COMUNE DI MILLESIMO
PROVINCIA DI SAVONA
Tel. 019564007 - Fax 019564368

SERVIZI ASSOCIATI INTERCOMUNALI

SERVIZIO ASSOCIATO SUAP

Altare Bardineto Calizzano Carcare Cosseria
Cengio Massimino Millesimo Mioglia Murialdo
Osiglia Piana Crixia Pontinvrea Roccavignale Sassello Urbe

I Borghi più belli d'Italia
Certificazione ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani

Prot.n.2710/SUAP

Millesimo, lì 12 Settembre 2023

Imposta bollo assolta mediante N.2 marche da bollo € 16,00
identificativo 01220799145613
identificativo 01220799145602

SPORTELLO UNICO ASSOCIATO ATTIVITA' PRODUTTIVE
DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA N.898/2023
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, EX ART. 14, C.2, LEGGE N. 241/1990
FORMA SEMPLIFICATA IN MODALITA' ASINCRONA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UNICO

VISTA la domanda unica di autorizzazione in materia di attività produttive ai sensi dell'art.10 della L.R.nr.10/2012 e ss. mm. e ii., presentata dal Sig. LEANDRO Giorgio, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta VETRERIA ETRUSCA S.p.A., P.I. e C.F. n.00436960488, con sede legale in Montelupo Fiorentino (FI) Via Maremmana n.70, avente ad oggetto "*Rifacimento del forno F2 con ampliamento dello stabilimento in Comune di Altare (SV) Loc. Isolagrande, N.C.T. Fg.6 Mapp.250*", acquisita da questo Sportello in data 07/06/2023 Prot.n.1656/SUAP ed integrata ai fini istruttori in data 10/07/2023 Prot.n.2025/SUAP - Pos.898;

PRESO ATTO della documentazione informatica prodotta in allegato alla domanda quale parte integrante e sostanziale del presente atto e così costituita:

01 - Richiesta Permesso di Costruire;
02 - Procura presentazione telematica istanza;
03 - Documento d'identità tecnico progettista Ing. Bagnasco Paolo;
04 - Documento d'identità Sig. Leandro Giorgio;
05 - Soggetti coinvolti;
06 - Relazione tecnica di asseverazione;
07 - Dichiarazione di pagamento;
08 - Lettera incarico professionale;
09 - Dichiarazione professionista modalità pagamento;
10 - Dichiarazione conformità barriere architettoniche;
11 - Atto Unilaterale d'Obbligo;
12 - Relazione illustrativa;
13 - Relazione geologica a firma Geol. Ligorini Giorgio;
14 - Relazione di compatibilità idraulica;
15 - Planimetria e sezioni per verifica idraulica;
16 – Tav.20 - Area a servizi in progetto;
17 - Tav.01 – Cartografia e vincoli;
18 - Tav.02 – Tavola d'insieme con localizzazione degli interventi;
19 - Tav.03 – Piana quota 384,30 Stato Attuale;
20 - Tav.04 – Piana quota 388,85 Stato Attuale;

21 - Tav.05 – Pianta copertura stato attuale;
22 - Tav.06 – Sezioni e prospetti stato attuale;
23 - Tav.07 – Pianta quotata 384,30 in progetto;
24 - Tav.08 – Pianta quota 388,85 in progetto;
25 - Tav.09 – Pianta copertura in progetto;
26 - Tav.10 – Sezioni e prospetti in progetto;
27 - Tav.11 – Piana quota 384,30 Stato Attuale/Confronto;
28 - Tav.12 – Piana quota 388,50 Stato attuale/confronto;
29 - Tav.13 – Pianta copertura Stato Attuale/Confronto;
30 - Tav.14 – Sezioni e prospetti stato attuale/confronto;
31 - Tav.15 – Piante, sezioni e prospetto zona fredda;
32 - Tav.16 – Piante, prospetti e sezioni dechetteria;
33 - Tav.17 – Cabina trasformazione e tettoia imp.to trattamento acque tecnologiche: Piante, prospetti e sezioni;
34 - Tav.18 – Servizi, spogliatoi, refettorio in progetto: piante e sezioni;
35 - Tav.19 – Superficie coperta in progetto;
36 - Tav.21 – Superficie di riferimento;
01A - Modello PIN 1-2023 Pratica N.3995 – Richiesta valutazione progetto VV.F. Art.3 DPR 151/2011;
02A - Ricevuta pagamento esame progetto VV.F.;
03A - Attestazione pagamento imposta di bollo;
04A - Carta d'identità Ing. Pacini Massimo;
05A - Procura speciale Ditta all'Ing. Pacini Massimo;
06 A- Carta identità legale rappresentante Ditta Sig. Leandro Giorgio;
07A - Relazione tecnica antincendio a firma Ing. Pacini Massimo;
08A - Tav.01 – Stato attuale, progetto e raffronto;
09A - Tav.02 – Dettaglio US 16/17;
10A- Tav.03 – Dettaglio US17;
11A - Tav.04 – area esterna;
12A - Tav.05 – Pianta generale;

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PROT.N.2306/SUAP DEL 01/08/2023
37 - Asseverazione superfici utili;
38 - Asseverazione opere urbanizzazione e area asservimento;
39 - Relazione tecnico illustrativa integrativa;
40 - Atto Unilaterale d'Obbligo (Integrazione);
41 - Tav.22 – Distanza fabbricati in progetto da Fiume Bormida;
42 - Tav.23 – Fabbricati in progetto con indicazione superfici e volumi;

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PROT.N.2346/SUAP DEL 04/08/2023
43 - Tav.22i – Planimetria distanze fabbricati in progetto da Fiume Bormida;
44 - Atto Unilaterale d'Obbligo (2° Integrazione);

Richiamato l'art.14, comma 2 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. il quale stabilisce che *"La conferenza dei servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni";*
Visto l'art.13 del D.L. n.76 del 16/07/2020 "Decreto Semplificazione" come modificato dall'art.51 del D.L.77/2021 ed in ultimo come modificato dall'art.14 c.8 del D.L.n.13 del 24/02/2023;
Tenuto conto dello svolgimento della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, indetta con comunicazione del 11/07/2023 Prot.n.2065/SUAP ai sensi dello

art.14-bis, Legge n. 241/1990 e nuovamente indetta con comunicazione del 03/08/2023 Prot.n.2312/SUAP con estensione dei termini di conclusione del procedimento;
Considerato che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relativa alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 31 Agosto 2023;
Considerato che l'Ente procedente è previsto che adotti la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni/Enti partecipanti;
Rilevato che durante la fase asincrona della conferenza sono stati acquisiti dalle seguenti Amministrazioni/Enti partecipanti, esclusivamente atti di assenso non condizionato come di seguito riportati ed integralmente allegati/richiamati quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Comune di Altare-Ufficio Tecnico: con nota Prot.n.6406 del 23/08/2023 ha comunicato il parere favorevole sotto il profilo urbanistico ed ha validato la verifica di compatibilità idraulica dell'intervento sotto il profilo idraulico *(Allegato n.1);*
- Comando Provinciale VV.F: con nota Prot.n.11930 del 08/08/2023 ha comunicato che l'istanza non necessita di valutazione preventiva del progetto fermo restando l'obbligo di presentare SCIA antincendio art.4 DPR 151/2011 corredata della dichiarazione di non aggravio di rischio (*Allegato n.2*);

Ritenuto che le condizioni e prescrizioni rese in seno alla Conferenza ai fini dell'assenso, possono essere tutte accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza;
Atteso che che l'intervento in argomento è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA regionale, conclusasi con D.D.n.4285/2023 del 23/06/2023 e pronunciamento di non assoggettamento a VIA con prescrizioni/condizioni ambientali relative alle fasi ante-operam e post-operam (*Allegato n.3*);

CONSIDERATO CHE

- il richiedente ha provveduto al versamento di € 676,46 quale concorso spese di istruttoria SUAP.
- il richiedente ha provveduto al versamento di € 7.750,28 quale contributo di costruzione ai sensi della L.R. 25/1995 e DGC n.47 del 26/04/2023;

PRESO ATTO CHE

- Ai sensi del DPR 602/1975, come modificato dal comma 332 della Legge 311/2004 sono dichiarati i seguenti codici fiscali:
  1. soggetti dichiaranti: 00436960488.
  2. soggetti esecutori: 00436960488
  3. soggetti progettisti: BGNPLA57H24I480P

VISTO

- La Legge Regione Liguria n.9 del 24.03.1999;
- La L.R. n.10 del 05.04.2012 e ss. mm. e ii.;
- La L.R. n.16/2008 e ss.mm. e ii.;
- La Legge 241/90 e ss.mm.ii;
- Il D.P.R. n.160/2010 e s.m.i.;
- L'art.107 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267;

FATTI SALVI gli adempimenti di natura fiscale e ogni ulteriore atto, parere o consenso necessario per l'esercizio dell'attività nel rispetto delle norme vigenti;

Tenuto conto delle motivazioni espresse nei pareri sopra richiamati, adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

della Conferenza di Servizi decisoria ex art.14-bis, c.5, Legge n.241/1990, in forma semplificata e asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni chiamate a parteciparvi (art.14-quater comma 1), al fine di autorizzare, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, il Sig. LEANDRO Giorgio, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta VETRERIA ETRUSCA S.p.A., P.I. e C.F. n.00436960488, con sede legale in Montelupo Fiorentino (FI) Via Maremmana n.70, alla realizzazione dei lavori relativi a "*Rifacimento del forno F2 con ampliamento dello stabilimento in Comune di Altare (SV) Loc. Isolagrande, N.C.T. Fg.6 Mapp.250*", di cui alla domanda unica acquisita da questo Sportello in data 07/06/2023 Prot.n.1656/SUAP ed integrata ai fini istruttori in data 10/07/2023 Prot.n.2025/SUAP - Pos.898, subordinando l'esecuzione delle opere e l'attività al rispetto degli elaborati progettuali sopra elencati, alle norme vigenti nonché alle prescrizioni contenute negli atti di assenso comunque denominati allegati alla presente atto.
In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

Sul profilo urbanistico-edilizio:

- che le opere vengano eseguite, a regola d'arte, in conformità al progetto presentato e nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, salvo eventuali diverse prescrizioni di cui ai successivi punti;
- nell'esecuzione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore;
- qualsiasi opera diversa da quanto previsto dal progetto originale e dalle prescrizioni impartite, dovrà, previamente, formare oggetto di apposita nuova istanza;
- il titolare della ditta è tenuto a comunicare a questo SUAP, all'ASL 2 Savonese, all'INPS e all'INAIL, l'inizio dei lavori e, parimenti, l'ultimazione dei lavori; Il mancato rispetto del termine fissato per l'inizio e la fine dei lavori comporta la decadenza del presente atto;
- comunicare a questo SUAP la data di eventuali interruzioni dei lavori e quella di ripresa degli stessi;
- l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali il presente provvedimento fosse in contrasto, comporta decadenza, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro i termini del presente provvedimento;
- prima dell'inizio dei lavori dovranno essere confermati, con apposita comunicazione, a questo SUAP, le generalità anagrafiche complete, qualifica e domicilio del Direttore dei Lavori, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori relativo alle strutture in c.a. nonché del legale rappresentante dell'Impresa assuntrice dei lavori. Ogni successiva sostituzione dovrà, del pari, essere tempestivamente comunicata; dovrà, altresì, essere depositata una dichiarazione redatta dal D.L. attestante l'avvenuta verifica della regolarità contributiva dell'impresa, la quale dovrà contenere i numeri di matricola INPS, INAIL e CASSA EDILE;
- per tutta la durata dei lavori il cantiere dovrà essere recintato, provvisto di segnalazioni d'ingombro e di pericolo e durante la notte dovranno essere apposti opportuni segnali in modo da indicare l'ingombro. Tali segnalazioni dovranno essere provvedute, gestite e mantenute dall'assuntore dei lavori responsabile degli stessi nel rispetto della normativa vigente;
- nel cantiere dovrà essere esposto, per tutta la durata dei lavori, in maniera ben visibile e di dimensioni non inferiori a cm. 70 per cm. 100 un cartello con l'indicazione delle opere in corso, degli estremi del presente provvedimento conclusivo del procedimento, la destinazione d'uso e le unità immobiliari previste o la natura dell'intervento previsto; la data di inizio e di ultimazione dei lavori, come stabilito dal presente provvedimento e gli eventuali aggiornamenti della data di

ultimazione dei lavori che siano stati concessi; le generalità del committente, del progettista, del direttore dei lavori, del calcolatore delle opere in c.a., il nome del Direttore delle opere in c.a., nominativo dell'installatore degli impianti di cui alla Legge 46/90 ed eventuale progettista degli stessi e dell'impresa esecutrice, del capo cantiere, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione;

- nel cantiere dovranno essere conservati, a disposizione delle autorità, il presente provvedimento completo degli elaborati di progetto;
- non è consentita, se non espressamente autorizzata, l'occupazione di spazi e di aree pubbliche. Nel caso di manomissione di suolo pubblico, che deve essere, in ogni caso, espressamente autorizzata, dovranno essere usate tutte le cautele necessarie ad evitare ogni danno agli impianti dei servizi pubblici. L'area occupata dovrà essere restituita allo stato originale;
- trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, all'ASL e all'Ispettorato Provinciale del Lavoro, quanto previsto dal D.Lgs. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii. e della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- le attività edilizie oggetto del presente provvedimento sono soggette al rispetto, da parte del concessionario, della Legge Regionale 20.03.98, n.12 riguardante gli indirizzi per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico;
- il materiale di scavo di cui non è prevista la sistemazione nell'ambito del cantiere dovrà essere utilizzato o smaltito in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. N. 152/2006 e s.m.i. e dalla vigente normativa;
- osservanza della Legge n.1086 del 05/11/1971, relativa alle norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, come integrata e modificata dal DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;
- prima di dare inizio ai lavori dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria 18.07.2008 n. 859, ai sensi del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii, in particolare dell'art.186 del titolo I della parte quarta, e del D.P.R.120/2017;
- adempiere a quanto previsto dalla L.R. 15.02.2010, n.5 "norme per la prevenzione delle cadute dall'alto nei cantieri edili";
- per dare esecuzione a strutture in c.a., indicate nell'art. 1 della Legge 5.11.71, n. 1086 e ss. mm. e ii. la Ditta esecutrice è tenuta all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia da depositarsi al competente Ufficio Cementi Armati e Zone Sismiche della Provincia di Savona. Al termine dei lavori, tali opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art.7 della succitata legge ed il relativo certificato dovrà essere depositato presso l'ufficio di cui sopra prima di essere inoltrato al SUAP allo scopo di ottenere la licenza d'uso delle opere eseguite. Qualora non siano state eseguite opere indicate all'art.1 della citata legge, con la domanda intesa ad ottenere la licenza d'uso dovrà essere prodotta una dichiarazione del Direttore dei Lavori e della ditta esecutrice, attestante che nell'intervento non sono state eseguite opere soggette a denuncia;
- trattandosi di opere da realizzarsi in zona sismica 3 ai sensi della DGR n.216 del 17/03/2017, si fa presente che il controllo della pratica dovrà avvenire a seguito di Deposito alla sportello Cementi Armati della Provincia di Savona prima dell'inizio dei lavori strutturali; a tale riguardo dovrà essere presentato progetto strutturale ai sensi di quanto previsto dalle norme sopra citate e da quanto previsto nel D.M. Infrastruture 14 gennaio 2008 o dalle nuove norme tecniche 2018.
- il titolare del presente provvedimento dovrà presentare se dovuta, prima dell'inizio dei lavori, la progettazione antisismica ai sensi della Legge n.64/1974 e di quanto previsto dalla L.R.n.29 del 21/07/1983 e secondo i disposti dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.03.03 nonché del D.M. 14/01/2018 (i lavori siano realizzati nel rispetto di tale normativa).
- il luogo destinato all'opera dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici, agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante le ore notturne, opportuni segnali luminosi in modo da indicarne l'ingombro;

- notificare copia del presente provvedimento alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acque) a cui faccia richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;
- le fondazioni in progetto dovranno essere realizzate e dimensionate secondo quanto disposto nel D.M. 17/01/2018 nonché nella normativa antisismica vigente; inoltre, per la realizzazione della parte in elevazione delle opere murarie, si dovrà comunque fare riferimento a quanto disposto nella medesima normativa;
- trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, all'Ufficio tecnico del Comune di Altare ed a questo SUAP, la documentazione di cui all'art.90 del D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i.;
- il SUAP si riserva la facoltà di richiedere i contratti di appalto e di prestazioni di opere in economia regolarmente registrati e le denunce all'ufficio provinciale INAIL da parte delle ditte esecutrici dei lavori.
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoscritta la convenzione ai sensi dell'art.25 delle norme di attuazione del PRG;

Sul profilo della prevenzione degli incendi DPR 151/2011:
- Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività ai fini antincendio presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11 corredata della dichiarazione di non aggravio di rischio e documentazione certificativia di rito.
- Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comportino una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Sul profilo ambientale D.Lgs.152/2006 art.19 "Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA":
- Fase ante-operam:
  a) deve essere effettuata una campagna di monitoraggio, prima della modifica dell'impianto, per NO/NOx/NO2, SO2, PM10, PM2.5; (ARPAL, Settore Ecologia);
  b) deve essere valutato il rispetto del criterio differenziale (in corrispondenza dei recettori individuati nel PMC) a valle della stima fonometrica del livello residuo in occasione della prima fermata impianti disponibile, indipendentemente dalla calendarizzazione dei monitoraggi già definita nel PMC, e si precisa che la valutazione del valore differenziale andrà eseguita per entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno e in relazione alle condizioni di maggior disturbo; (ARPAL, Settore Ecologia);
- Fase post-operam:
  c) deve essere effettuata una campagna di monitoraggio, dopo la modifica dell'impianto, per NO/NOx/NO2, SO2, PM10, PM2.5 nelle diverse condizioni metano e metano+OCD in prossimità dei punti di massima ricaduta a monte ed a valle dello stabilimento lungo la direttrice dei venti prevalenti come individuati nelle integrazioni; l'ubicazione a microscala dovrà essere concordata con ARPAL, da svolgersi per almeno 20 giorni nelle 4 diverse stagioni; (ARPAL, Settore Ecologia);
- che il proponente dovrà inviare a Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e ad ARPAL le modifiche progettuali e/o la documentazione atta a dimostrare l'ottemperanza alle condizioni ambientali riportate nel provvedimento;
- di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
- di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo, inoltre, entro tale termine all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

AVVISA

La ditta richiedente che ai sensi delle leggi vigenti:

- la presente Determinazione conclusiva è immediatamente efficace, posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni/Enti coinvolti.
- i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, decorrono dalla data della presente determinazione conclusiva;
- i lavori dovranno avere inizio entro 1 (uno) anno dalla data del presente provvedimento. Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al progetto, dovrà essere richiesta a questo sportello l'approvazione di un progetto di variante.
- il presente atto ha termine di validità di anni 3 (tre), dalla data di inizio lavori, fatte salve le eventuali proroghe ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 6.6.01, n. 380, coordinato con il D. Lgs. 27.12.02, n. 301 e della L.R. 16/2008 e ss.mm. e ii., entro il quale l'interessato potrà presentare a questo Sportello istanza di proroga. Entro lo stesso termine dovrà essere presentata a questo sportello una **relazione di Fine Lavori**, sottoscritta dalla Direzione Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali e all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite; Dovrà, inoltre, essere presentata, nello stesso termine a questo SUAP, richiesta di certificato di agibilità.
- sarà ritenuta responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente atto e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori suddetti dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e manlevando questo Sportello, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati;
- il presente atto dovrà essere esibito ad ogni richiesta dei funzionari preposti per eventuali controlli.
- l'inosservanza, anche parziale, di una sola delle prescrizioni contenute nel presente atto, comporterà l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti previsti dalle leggi vigenti.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Gli atti inerenti il presente procedimento sono depositati presso l'Ufficio SUAP Associato del comune di Millesimo, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse, secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Avverso il presente provvedimento – da chiunque avente legittimo interesse – può essere proposto ricorso davanti al competente TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla stessa data.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Paolo Anelli
(documento firmato digitalmente)



Firmato digitalmente da:
ANELLI PAOLO
Firmato il 12/09/2023 12:02
Seriale Certificato: 2579804
Valido dal 29/06/2023 al 29/06/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNE DI ALTARE

Provincia di Savona

SETTORE TECNICO

ALLEGATO 1

Prot.n. 6406

Altare, lì 23/08/2023

Spett.le Comune di Millesimo
Servizi Associati Intercomunali
Servizio Associato SUAP
Piazza Italia , 2
17017 – Millesimo (SV)

Invio p.e.c.: suap_valbormida@legalmail.it

e.p.c. Spett.le Ditta Vetreria Etrusca
Via Maremmana, 70
50056 Montelupo Fiorentino (FI)

Invio p.e.c.: vetreriaetrusca@pcert.it

Ing. Paolo Bagnasco
Via Piana del Mulino, 76/3
17043 Carcare (SV)

Invio p.e.c.: paolo.bagnasco1@ingpec.eu

Oggetto: SUAP – Posizione n.898 – Ditta VETRERIA ETRUSCA S.p.A. di Altare (SV) – Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.10 della L.R.10/2012, per rifacimento del forno 2 con ampliamento dello stabilimento in Comune di Altare (SV) Loc. Isolagrande, N.C.T. Fg.6 Mapp.250 – Parere di competenza.

Visto il progetto presentato in data 12/07/2023 prot.n. 5294 e delle successive integrazioni prot.n. 5907 del 07/08/2023 e prot.n. 5869 del 03/08/2023, relative alla pratica di Permesso di Costruire– S.U.A.P.898/2023, inoltrato da Leandro Giorgio, C.F. LNDGRG64H15I480Q, in qualità di Direttore dello stabilimento della Vetreria Etrusca S.P.A., sita in Loc. Isolagrande ad Altare, con sede a Montelupo Fiorentino (FI), IN Via Maremmana civ. 70, P.Iva 00436960488, relativo all'intervento di per rifacimento del forno 2 con ampliamento dello stabilimento in Comune di Altare (SV) Loc. Isolagrande, N.C.T. Fg.6 Mapp.250.

Considerato che la suddetta istanza è corredata da un progetto composto da elaborati grafici e descrittivi, a firma del progettista Ing. Paolo Bagnasco, con studio in Via Piana del Mulino civ. 76 a Carcare (Sv) – Partita I.V.A. n. 00636760092, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Savona al n.720;

Premesso che:

- il Soggetto Attuatore è proprietario dell'area sita in Loc. Isolagrande, identificato al fg.6 mappale 250;
- l'area di intervento ricade in zona D2 – "industrie esistenti" – del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) vigente, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272, in data 18 marzo 1994, (**Allegato 1**);
- che il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) individua l'insediamento industriale oggetto di intervento, nell'ambito IS-MOB dell'assetto insediativo (**Allegato 2**);

- che l'area di intervento risulta inclusa dalla perimetrazione della variante del P.R.G. finalizzata alla verifica di compatibilità alle norme di attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.) e ricade in zona Em- "Area a pericolosità media o moderata" (**Allegato 3**)), le cui norme di attuazione prevedono: "*La possibilità di realizzare interventi edilizi di qualsiasi tipo e/o entità nelle aree coinvolgibili da fenomeni di esondazione con pericolosità media o moderata (Aree Em) è consentita soltanto sulla base di uno Studio di Compatibilità idraulica validato dal Comune, che tenendo conto delle condizioni del dissesto esistente, ne dimostri la loro ammissibilità*" ed in zona Eb – "Area a pericolosità elevata". Si precisa che l'area di intervento è escluso da altri vincoli;
- il Comune di Altare ha affidato l'incarico professionale con determine 138/2023 all'Ing. Giuseppe Piovano, con studio professionale in Cengio (Sv), in Via Padre Garello civ. 31, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Savona al num. 419 –professionista con competenze in materia idraulica per procedere alla validazione dello Studio di Compatibilità idraulica presentato con gli elaborati della pratica in oggetto;
- lo Sportello Unico delle Attività Produttive con sede nel Comune di Millesimo, ha comunicato con nota prot.n. 5869 del 03/08/2023, che sono stati estesi i termini di conclusione del procedimento della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, Legge n.241/1990 ed art.13 D.L.76/2020 e s.m.i., al fine del rilascio del titolo abilitativo della pratica S.U.A.P.;
- si allega la richiesta prot.n.6405 del 23/08/2023 del contributo di costruzione, dovuto per il progetto - SUAP 898/2023 summenzionato e rimanendo in attesa della ricevuta di pagamento;
Visto il parere reso dai membri della Commissione Edilizia nella seduta del 11/08/2023, che esaminata la pratica hanno espresso parere favorevole;
Considerato che è stato trasmesso in data 08/08/2023 e protocollato in data 23/08/2023 al n. 6402 il documento di verifica della relazione di compatibilità idraulica presentata dalla Vetreria Etrusca S.p.A. ai fini della validazione, redatto dall'Ing. Giuseppe Piovano, dal quale è emerso quanto segue: "...omissis...Per quanto in precedenza argomentato e a seguito dell'esame dei contenuti della Relazione di Compatibilità Idraulica e della documentazione allegata, presentata dalla Vetreria Etrusca S.p.A.., inerente le opere del progetto di "Rifacimento del Forno 2, con ampliamento dello Stabilimento della Vetreria Etrusca S.p.A., sito In Altare (SV), località Isolagrande" da realizzare su di un terreno ubicato in zona industriale D2 e ricadente nella perimetrazione delle Aree ad esondazione media o moderata (Em) del PRG, individuato in maggior quantità al catasto al Fg. 6 mappale 250, il sottoscritto, per quanto di competenza e per quanto gli è stato possibile accertare, con il presente documento VALIDA tale Relazione.. ...omissis...;

Tutto quanto ciò premesso, in riferimento all'istanza S.U.A.P.898/2023, per rifacimento del forno 2 con ampliamento dello stabilimento in Comune di Altare (SV) Loc. Isolagrande, N.C.T. Fg.6 Mapp.250, presentata da Leandro Giorgio, C.F. LNDGRG64H15I480Q, in qualità di direttore dello stabilimento della Vetreria Etrusca S.P.A., sita in Loc. Isolagrande ad Altare, con sede a Montelupo Fiorentino (FI), IN Via Maremmana civ. 70, P.Iva 00436960488, con la presente, esprime per quanto di competenza:

PARERE FAVOREVOLE ALLA DEFINIZIONE DELLA PRATICA

Si comunica, inoltre, che ai fini del provvedimento finale da parte del S.U.A.P., occorre che il Soggetto proponente provveda a realizzare l'intervento in conformità al progetto presentato e a trasmettere il versamento del contributo di costruzione richiesto e sottoscrivere prima dell'inizio dei lavori, la convenzione ai sensi dell'art.25 delle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale (P.R.G.), relativo ai contenuti dell'atto unilaterale d'obbligo allegato all'istanza in oggetto.

Ci si riserva di inviare entro la settimana l'Atto Unilaterale d'Obbligo con le dovute modifiche.

Distinti saluti.

L'Istruttore Tecnico

Arch. Barbara Baccino

COMUNE di ALTARE
PROV. SAVONA

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Dott.ssa Tiziana Reale

ALLEGATO 1 - PIANO REGOLATORE GENERALE

ART.25 NORME DI ATTUAZIONE – Nelle Zone industriali D1 e D2 sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:...omissis....

Zona D2:

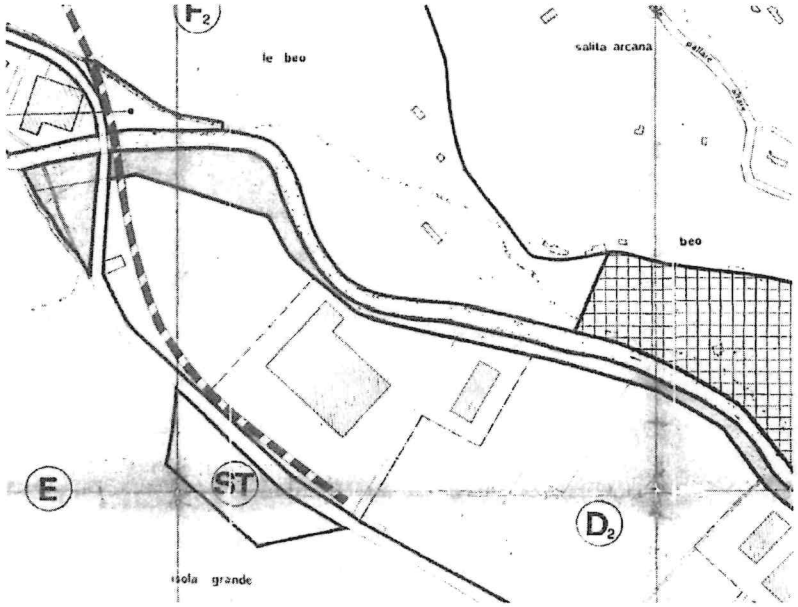
- Attività Industriale
- Laboratori di ricerca, di analisi connesse ad attività produttive;
- magazzini, depositi connessi alle attività produttive
- silos
- rimesse
- uffici e mostre connesse all'attività di produzione industriale
- edifici ed attrezzatura ricreativa e sociale al servizio degli addetti alle attività produttive;
- abitazioni per il gestore e per il personale di sorveglianza degli impianti;

Per quanto concerne la residenza nell'ambito degli insediamenti produttivi si applicano i seguenti parametri:

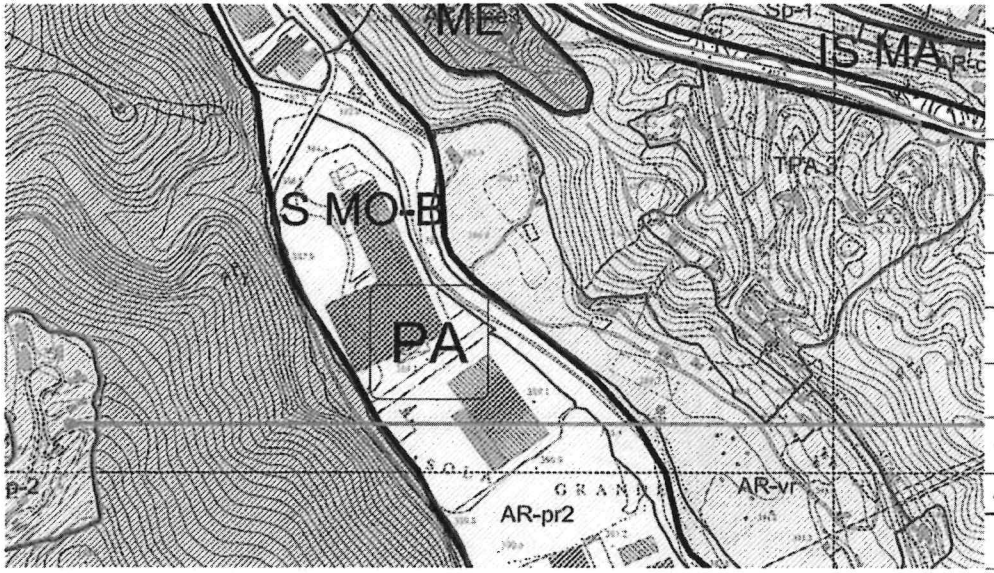
- Aziende con superficie coperta maggiore di 1000 mq.: sono consentiti 2 alloggi per il titolare e per il personale di sorveglianza con ciascuno con una superficie utile massima di mq. 120; è ammesso se consentito dall'Amministrazione Comunale, un eventuale terzo alloggio nel caso sia strettamente richiesto dalle dimensioni e dal particolare tipo di industria
- Aziende con superficie coperta tra 500 e 1000 mq: è consentito 1 alloggio per il titolare o il personale di sorveglianza, con una superficie utile massima di 120 mq.;

Aziende con superficie coperta minore di 500 mq: nessun alloggio. Gli alloggi di servizio realizzati non potranno essere alienati o concessi in locazione separatamente dall'unità produttiva di riferimento e a tal fine l'istanza di concessione dovrà essere corredata da specifico atto di impegno da trascriversi nei competenti Registri Industriali. Sono escluse le industrie a rischio di incidente rilevante come da DPR 175/88 e l'edilizia residenziale oltre quella sopra Indicata.

In queste zone. l'edificazione è consentita nel rispetto delle indicazioni di tabella, mediante concessione convenzionata singola.



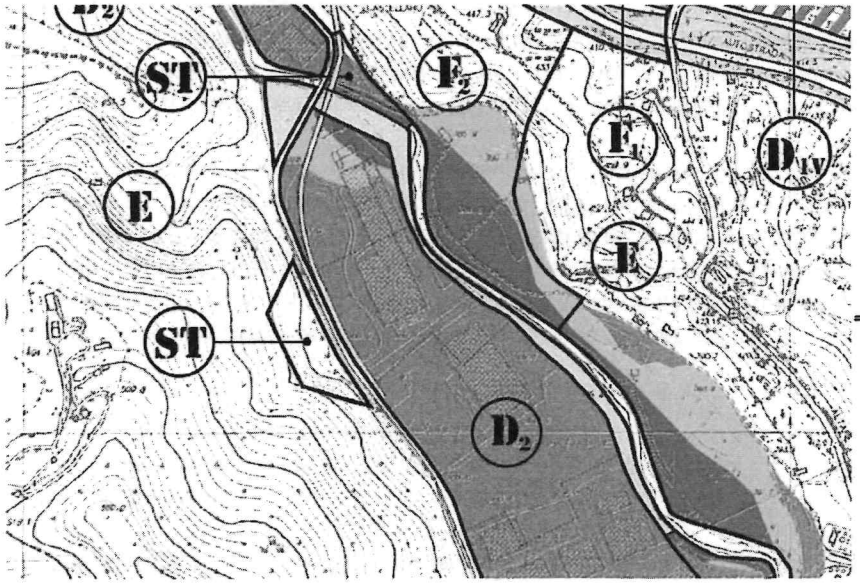
ALLEGATO 2 - Estratto Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico – (P.T.C.P.)



LEGENDA P.T.C.P ASSETTO INSEDIATIVO

COMPONENTI / REGIMI NORMATIVI		Area non insediata ANI	Insediamento sparso IS	Insediamento diffuso ID	Nucleo isolato NI	Area urbana AU	Attrezzature impianti AI	Manufatti emergenti e sistemi ME
CONSERVAZIONE	CE	ANI CE	IS CE	ID CE	NI CE	PU		ME
MANTENIMENTO	MA	ANI MA	IS MA sat IS MA CPA IS MA	ID MA	NI MA	SU IU	AI MA	
CONSOLIDAMENTO	CO			ID CO	NI CO		AI CO	
MODIFICABILITA' TIPO A	MO-A			ID MO-A	NI MO-A			
MODIFICABILITA' TIPO B	MO-B	ANI MO-B	IS MO-B					
TRASFORMABILITA'	TR	ANI TR-ID, NI, TU, AI	IS TR-NI, TU, AI, ID	ID TR-TU				
ART 38 - NORME DI ATTUAZIONE						TU		
TRASFORMAZIONE	TRZ	TRZ						

ALLEGATO 3- Piano per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.) - variante del P.R.G





ALLEGATO 2

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI SAVONA
Ufficio Prevenzione incendi
com.prev.savona@cert.vigilfuoco.it

Savona, *data del protocollo*
Pratica PI n°3995

Al SUAP/SUE
competente per il Comune di Altare

Al Sindaco del Comune di Altare

Epc a GIORGIO LEANDRO
suap_valbormida@legalmail.it
presso: SUAP DI MILLESIMO
PZA ITALIA 2, 17017 Millesimo

Oggetto: **Parere non dovuto**

per Valutazione Progetto con prot. 10478 del 12/07/2023
della ditta VETRERIA ETRUSCA sita in LOC ISOLAGRANDE 3, 17041 Altare

In risposta a nota SUAP/SUE MILLESIMO prot. 2065 del 11/07/2023
nella pratica SUAP/SUE n°898/2023

In relazione all'istanza in oggetto, per le seguenti tipologie di attività di cui al DPR 151/11:

1.1.C	Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h)

valutata la documentazione inviata, preso atto che nella relazione tecnica viene esplicitato che " *...Per quanto sopra esposto appare lecito ritenere che nella nuova configurazione, pur essendo prevista una posizione diversa per le uscite 16 e 17, non venga a determinarsi un aggravio di rischio determinato da una alterazione dei percorsi d'esodo rispetto a quanto già in essere e oggetto di precedente SCIA*", questo Comando prende atto che la modifica dell'attività è configurata a sensi del DM 7 agosto 2012 come modifica sostanziale senza aggravio di rischio, per cui non è prevista la valutazione del progetto.

Prima di avviare l'esercizio dell'attività, il responsabile è tenuto a presentare segnalazione certificata di inizio attività ai fini antincendio presso questo Comando, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11 corredata della dichiarazione di non aggravio di rischio e documentazione certificativia di rito.

Ogni modifica delle strutture o degli impianti, oppure delle condizioni di esercizio dell'attività, che comportino una modifica delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga il responsabile dell'attività a riavviare le procedure di cui agli artt. 3 o 4 del DPR 151/11.

Avverso al presente parere può essere opposto ricorso entro il termine di 60 giorni presso il TAR competente oppure entro 120 giorni presso il Capo dello Stato, ai sensi del DPR 1199/1971.

Questa comunicazione è trasmessa al Sindaco ai sensi dell'art. 13 del DPR 577/82.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
FULVIO BORSANO

Il dirigente
Giuseppe Di Maria
(firmato digitalmente)

BORSANO FULVIO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
08.08.2023 14:02:38
GMT+00:00

Numero atto 4285 - 2023
Sottoscritto il 23/06/2023
Protocollo Prot-2023-851693

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0851693
del 23/06/2023

ALLEGATO 3

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	D.lgs. n. 152/2006 art. 19 - S954.Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di Manutenzione straordinaria (rifacimento) di uno dei due forni fusori (F2) ed ampliamento della superficie del bacino di fusione, con incremento della capacità potenziale totale di fusione dagli attuali 470 Mg/d a circa 540 - 600 Mg/d presso la Vetreria Etrusca S.p.A., nello stabilimento di Altare (SV). Proponente: Vetreria Etrusca S.p.A. Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Vice direzione generale Sviluppo per la transizione ecologica
Soggetto Emanante	Paola CARNEVALE
Responsabile Procedimento	Elisa FURFARO
Dirigente Responsabile	Paola CARNEVALE

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.e punto 19 sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

RICHIAMATI

Il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 8, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116";

La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018" ed, in particolare, l'art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alle sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.lgs. n. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006;

La D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 denominata "Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A." ed in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

PREMESSO che

con nota assunta al protocollo generale Prot-2023-0320014 del 31/03/2023, la Vetreria Etrusca S.p.A. ha fatto istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. 152/2006, relativo al progetto di Manutenzione straordinaria (rifacimento) di uno dei due forni fusori (F2) ed ampliamento della superficie del bacino di fusione, con incremento della capacità potenziale totale di fusione dagli attuali 470 Mg/d a circa 540 - 600 Mg/d presso la Vetreria Etrusca S.p.A., nello stabilimento di Altare (SV);

preventivamente all'attivazione del procedimento è stata svolta la fase di verifica completezza e adeguatezza documentale, durante la quale si è reso necessario chiedere integrazioni con nota Prot-2023-0347278 del 19/04/2023. Le integrazioni riguardano i seguenti punti: 1) chiarire come sono state calcolate le concentrazioni di NO_2 ossia se sono concentrazioni di NOx espresse come NO_2, se è stato applicato un modulo di trasformazione chimica da NOx ad NO_2 in CALPUFF o se è stato applicato un qualche algoritmo e quale; 2) dato che i cosiddetti "recettori sensibili" ricadono al di fuori dell'abitato di Altare, devono essere anche considerati almeno altri 4 punti all'interno dell'abitato e devono essere fornite le concentrazioni calcolate anche in questi ulteriori recettori; 3) si richiede, per ogni indicatore calcolato, una tabella riepilogativa di raffronto tra lo stato attuale e le diverse configurazioni per cui sono state effettuale le simulazioni in ciascun recettore inclusi quelli aggiuntivi richiesti al punto 2); 4) devono essere individuati i punti di massima ricaduta a monte ed a valle dello stabilimento lungo la direttrice dei venti prevalenti; 5) il progetto deve essere integrato con una valutazione di impatto acustico; 6) elaborato cartografico in scala adeguata che riporti la sovrapposizione delle opere in progetto alla zonizzazione del PRG; 7) attestazione di conformità urbanistica delle opere al PRG stesso da parte del professionista incaricato o individuazione di eventuali elementi di difformità; 8) una tabella di sintesi relativa al periodo 2017-2022 contenente i consumi annuali di acque potabili da acquedotto; e i consumi mensili delle acque uso industriale prelevate dal pozzo in subalveo (concessione di derivazione SVD0001623); 9) in relazione a quanto previsto all'art. 33 delle Norme di Attuazione del Piano regionale di Tutela delle Acque vigente e della DGR n. 1313/2016 "*Piano di Tutela delle Acque - Art. 33 Norme di Piano - Approvazione Criteri e modalità di misura delle derivazioni anche ai fini del recepimento delle Linee guida quantificazione volumi idrici uso irriguo DM 31/07/2015*" di descrivere brevemente il sistema di misurazione delle

portate effettivamente prelevate; 10) con riferimento alla DGR 1313/2016, i dati relativi ai prelievi effettivi della concessione, devono essere caricati attraverso il servizio online della Regione Liguria accessibile al seguente indirizzo: https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/DERIVAZIONI_IDRICHE,

La documentazione integrativa è pervenuta l'08/05/2023 con la nota Prot-2023-0374723 ed è stata pubblicata in data 09/05/2023;

in data 09/05/2023, con nota Prot-2023-0378941, è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul sito web, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, ai sensi dell'art. 19 c. 3 D.lgs. 152/2006, e con stessa nota sono state attivate collaborazioni per la valutazione di merito;

in pari data è stata avviata la fase pubblica al termine della quale il Servizio Gestione, Viabilità, Edilizia e Ambiente - Servizio Autorizzazioni Ambientali della Provincia di Savona, con nota Prot-2023-0402911 del 25/05/2023, ha dichiarato di non rilevare elementi ostativi a quanto proposto nel progetto;

L'area interessata dagli interventi proposti non ricade all'interno di aree protette ai sensi della Legge 394 del 1991 e in siti designati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

DATO ATTO che

- il progetto in esame, che riguarda la manutenzione straordinaria (rifacimento) di uno dei due forni fusori (F2) ed ampliamento della superficie del bacino di fusione, con incremento della capacità potenziale totale di fusione dagli attuali 470 Mg/d a circa 540 - 600 Mg/d presso la Vetreria Etrusca S.p.A., nello stabilimento di Altare (SV), è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto **3.** "Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali" dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 lettera **o**) "impianti per la produzione di vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno" ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 152/2006;
- Nel corso dell'istruttoria, condotta con l'apporto delle strutture regionali competenti quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali aria, rumore, acqua, paesaggio, suolo e urbanistica è emerso, in particolare, che:
  - Il procedimento in oggetto riguarda l'impianto di produzione vetraria ubicato in località Isolagrande 3 nel comune di Altare (SV), operativo dall'inizio degli anni '90, e che, ad oggi, esercisce in virtù dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Savona con P.D. n. 1504 del 2/7/2020 successivamente modificato con Atti n. 233/2021 e n. 3416/2022 per lo svolgimento dell'attività di cui al punto 3.3. – *Fabbricazione del vetro compresa la produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno* – dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D. Lgs.152/2006 s.m.e i.;
  - Allo stato attuale presso il sito sono in funzione 2 forni fusori (F1 ed F2), a ciclo continuo, attualmente autorizzati per la produzione di vetro cavo con una capacità totale pari a circa 470 Mg/d che corrisponde ad un cavato potenziale annuo di circa 171.000 ton/anno di vetro cavo. L'azienda deve procedere con la manutenzione straordinaria (rifacimento) del Forno F2, arrivato a "fine vita", e intende procedere all'ampliamento della superficie di fusione del forno che comporterà un incremento della capacità produttiva di vetro cavo fino ad una capacità massima totale pari a circa 600 Mg/d, corrispondente ad un cavato potenziale annuo compreso tra 197.000 e 219.000 ton/anno, variabile in funzione delle diverse tipologie di vetro prodotto (Mezzobianco, Extrabianco e VerdetruscoR). Con l'occasione sono previsti ulteriori interventi volti ad ottimizzare i processi, di seguito elencati:
    - Installazione di un nuovo impianto di trattamento e ricircolo delle acque tecnologiche;
    - Manutenzione straordinaria degli impianti di composizione e dei sistemi di abbattimento emissioni ad essi collegati;
    - Introduzione di un quarto canale di adduzione vetro per il forno F2, collegato ad una nuova macchina di formatura, con conseguente aumento del numero di sezioni operative;

DATO ATTO, altresì, che il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame al procedimento di VIA regionale;

CONSIDERATO che dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione istruttoria n. S954 del 21 giugno 2023, allegata al presente atto quale sua parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali;

RITENUTO pertanto, di disporre che il progetto per la manutenzione straordinaria (rifacimento) di uno dei due forni fusori (F2) ed ampliamento della superficie del bacino di fusione, con incremento della capacità potenziale totale di fusione dagli attuali 470 Mg/d a circa 540 - 600 Mg/d presso la Vetreria Etrusca S.p.A., nello stabilimento di Altare (SV), presentato da Vetreria Etrusca S.p.A., ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n. 152/2006, non debba essere assoggettato a procedimento di Valutazione Impatto Ambientale, perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

Fase ante-operam

- deve essere effettuata una campagna di monitoraggio, prima della modifica dell'impianto, per NO/NOx/NO_2, SO_2, PM_{10}, $PM_{2.5}$; (ARPAL, Settore Ecologia)
- deve essere valutato il rispetto del criterio differenziale (in corrispondenza dei recettori individuati nel PMC) a valle della stima fonometrica del livello residuo in occasione della prima fermata impianti disponibile, indipendentemente dalla calendarizzazione dei monitoraggi già definita nel PMC, e si precisa che la valutazione del valore differenziale andrà eseguita per entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno e in relazione alle condizioni di maggior disturbo; (ARPAL, Settore Ecologia)

Fase post operam

- deve essere effettuata una campagna di monitoraggio, dopo la modifica dell'impianto, per NO/NOx/NO_2, SO_2, PM_{10}, $PM_{2.5}$ nelle diverse condizioni metano e metano+OCD in prossimità dei punti di massima ricaduta a monte ed a valle dello stabilimento lungo la direttrice dei venti prevalenti come individuati nelle integrazioni; l'ubicazione a microscala dovrà essere concordata con ARPAL, da svolgersi per almeno 20 giorni nelle 4 diverse stagioni; (ARPAL, Settore Ecologia)

DECRETA

per i motivi di cui in premessa:

1. che il progetto per la manutenzione straordinaria (rifacimento) di uno dei due forni fusori (F2) ed ampliamento della superficie del bacino di fusione, con incremento della capacità potenziale totale di fusione dagli attuali 470 Mg/d a circa 540 - 600 Mg/d presso la Vetreria Etrusca S.p.A., nello stabilimento di Altare (SV), presentato da Vetreria Etrusca S.p.A., non debba essere assoggettato a procedimento di Valutazione Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n. 152/2006, perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

   Fase ante-operam

   a) deve essere effettuata una campagna di monitoraggio, prima della modifica dell'impianto, per NO/NOx/NO_2, SO_2, PM_{10}, $PM_{2.5}$; (ARPAL, Settore Ecologia)

   b) deve essere valutato il rispetto del criterio differenziale (in corrispondenza dei recettori individuati nel PMC) a valle della stima fonometrica del livello residuo in occasione della prima fermata impianti disponibile, indipendentemente dalla calendarizzazione dei monitoraggi già definita nel PMC, e si precisa che la valutazione del valore differenziale andrà eseguita per entrambi i periodi di riferimento diurno e notturno e in relazione alle condizioni di maggior disturbo; (ARPAL, Settore Ecologia)

Fase post operam

c) deve essere effettuata una campagna di monitoraggio, dopo la modifica dell'impianto, per NO/NOx/NO_2, SO_2, PM_{10}, $PM_{2.5}$ nelle diverse condizioni metano e metano+OCD in prossimità dei punti di massima ricaduta a monte ed a valle dello stabilimento lungo la direttrice dei venti prevalenti come individuati nelle integrazioni; l'ubicazione a microscala dovrà essere concordata con ARPAL, da svolgersi per almeno 20 giorni nelle 4 diverse stagioni; (ARPAL, Settore Ecologia)

2. che il proponente dovrà inviare a Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e ad ARPAL le modifiche progettuali e/o la documentazione atta a dimostrare l'ottemperanza alle condizioni ambientali riportate nel provvedimento;
3. di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
4. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo, inoltre, entro tale termine all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D.lgs. 152/06, così come sullo stesso sito sono tempestivamente pubblicati, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del ridetto D.lgs., tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.